



**Associazione
COMITATO CIVICO
FRAZIONE SNIA
CESANO MADERNO**

A:

Commissione Consiliare Ambiente e Protezione Civile :

Presidente
Capigruppo

Consiglio Provinciale di Monza e Brianza:

Presidente
Capigruppo

Consiglio Comunale di Cesano Maderno

Presidente
Capigruppo

Consiglio Comunale di Limbiate

Presidente
Capigruppo

Consiglio Comunale di Bovisio Masciago

Presidente
Capigruppo

Sindaco di Cesano Maderno

Sindaco di Limbiate

Sindaco di Bovisio Masciago

Assessore all' Ambiente della Provincia di Monza e Brianza

Consiglieri Regionali del Territorio

Giuseppe Civati
Antonio Romeo
Massimiliano Romeo

Egregi Signori ,

come concordato con il Consiglieri Regionali del Territorio, in occasione dell'ultima riunione della Commissione Consiliare Regionale Ambiente e Protezione Civile, inviamo in allegato un documento che espone quanto allo stato attuale relativo alla questione del "Potenziamento dell'impianto di trattamento reflui, già' Snia Viscosa, di via Groane in Cesano Maderno"

Confidiamo sull'impegno di Tutti, per quanto di conoscenza, potere e competenza, per un positivo esito della questione, in coerenza con l'interesse dei Cittadini Contribuenti residenti nelle aree interessate.

Distinti saluti

Cesano Maderno , Limbiate , Bovisio Masciago : 17 Settembre 2012

Associazione "**Comitato Civico Frazione Snia**" Villaggio Snia – Cesano M.
Edgardo Zilioli

Associazione "**insieme per il Villaggio**" Villaggio Snia – Cesano M
Natale Zappella

Comitato "**più Limbiate meno Cemento**" – Limbiate
Mauro Varisco



**Associazione
COMITATO CIVICO
FRAZIONE SNIA
CESANO MADERNO**

Allegato a lettera del 17 settembre 2012

Riepilogo delle motivazioni salienti a supporto dell'opposizione al potenziamento dell'impianto trattamento reflui, già Snia Viscosa, sito in Cesano Maderno, via Groane.

1) La richiesta per ottenere il decreto di "compatibilità ambientale" fu avanzata dalla BTE anni fa quale "Titolare" dell'impianto, mentre, come risulta agli atti, era soltanto parte compromissoria con l'allora proprietario, Nylstar srl;

2) **il compromesso NON risulta mai perfezionato con atto d'acquisto.**
BTE acquistò, solo successivamente nel '08, l'impianto, ormai fermo, all'asta fallimentare dei beni di Nylstar srl. Ciò conferma la carenza della sua precedente condizione quanto a "titolarità" per richiedere il decreto suddetto.

La "titolarità" doveva, di norma, essere in capo alla vecchia Snia Viscosa, che ottenne "illo tempore" l'autorizzazione in deroga alle norme allora vigenti, e poi, semmai, ai suoi successori, Snia Fibre e Nylstar, nel tempo proprietari dell'impianto. Non si vede come chi NON abbia proprietà o possesso o diritto d'uso di un bene possa considerarsi "Titolare" dello stesso, per chiedere ed ottenere diritti autorizzazioni o concessioni su di esso;

3) il Decreto Regionale di "compatibilità ambientale" (*decreto del 23 ottobre 2006 - Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, struttura valutazioni di impatto ambientale*) si riferirebbe pertanto ad una "Titolarità" inesistente, e non dovrebbe avere fondamento per sussistere ed operare;

Tale Decreto Regionale è tutt'ora oggetto di ricorso al TAR; la prossima udienza è prevista per il 23 Ottobre 2012.

4) il **Dipartimento reti della Regione Lombardia** nell'aprile '06 ha espresso parere **negativo** prodromo al Decreto regionale di VIA

5) **identico parere negativo fu espresso**, nel medesimo tempo, dai competenti uffici della **Provincia di Milano**;

6) il Decreto Regionale di VIA prende in considerazione il progetto come il revamping di un vecchio impianto, ma la richiesta attualmente depositata da BTE, per la quale intende avvalersi di tale Decreto, fa riferimento ad un "un nuovo impianto": cosa **INCOMPATIBILE e VIETATA** dalla Legge Regionale regolante il Parco delle Groane, e

ribadita dal PTC dello stesso, anche dopo la recente variante approvata dalla Regione Lombardia;

- 7) l'autorizzazione paesaggistica, espressa dagli uffici competenti della Provincia di MB, prodromo alla concessione dell'AIA da parte della stessa, suscita perplessità poiché istruita con procedura "semplificata", cosa che richiederebbe la sussistenza della "conformità urbanistica" con la destinazione vigente del terreno, e ciò NON è;
- 8) il piano rifiuti della Provincia di Monza e Brianza non prende in considerazione l'impianto della BTE e non ammette nuovi impianti di trattamento rifiuti.
- 9) attualmente, a seguito di un indirizzo del Consiglio Provinciale di Monza e Brianza, siamo in pendenza di "**preavviso di Diniego**" (febbraio 2012), in merito alla concessione dell'AIA da parte della stessa Provincia di MB;

Pertanto, allo stato attuale delle cose, si rende necessario che tutti i Soggetti, gli Enti e le Funzioni, a qualunque titolo coinvolti, pongano in essere tutto quanto è in loro potere, dovere e competenza, affinché il suddetto "**preavviso di Diniego**" completi l'iter procedurale come effettivo "**Diniego**", in virtù di quanto esposto nel presente documento, nel ricorso al TAR o comunque già in atti.

Gli argomenti dall'1) al 7) sono parte a supporto del Ricorso in atto presso il TAR

Cesano Maderno, Limbiate, Bovisio Masciago: 17 settembre '12